



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

CAPITOLO 1 - Riciclaggio, finanziamento del terrorismo e antiriciclaggio

1. I delitti di riciclaggio e autoriciclaggio	2
2. Riciclaggio e antiriciclaggio	8
3. Le tecniche di riciclaggio	10
4. Il finanziamento del terrorismo internazionale	13

CAPITOLO 2 - Il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

1. Premessa	20
2. Le iniziative internazionali di contrasto al riciclaggio	20
3. Le iniziative internazionali di contrasto al finanziamento del terrorismo	33
4. Le Direttive Antiriciclaggio	36
5. L'evoluzione della disciplina nazionale	42
5.1. La normativa nazionale di attuazione delle Direttive Antiriciclaggio....	42
5.2. La normativa nazionale in tema di finanziamento del terrorismo	49
6. La V Direttiva Antiriciclaggio	52

CAPITOLO 3 - I soggetti obbligati

1. Premessa	58
1.1. Sguardo d'insieme della disciplina <i>ante</i> riforma	58
1.2. Novità introdotte con il D.Lgs. n. 90/2017	59
2. Intermediari bancari e finanziari	61
3. Altri operatori finanziari	68
4. Professionisti.....	70
5. Altri operatori non finanziari	72
6. Prestatori di servizi di gioco.....	77
7. Succursali insediate nel territorio italiano.....	78
8. Destinatari dei soli obblighi di segnalazione di operazioni sospette e comunicazioni oggettive	78
9. Rispetto della normativa sulla <i>privacy</i>	79

CAPITOLO 4 - Autorità, vigilanza e Pubbliche amministrazioni

1. Premessa	82
2. Ministero dell'economia e delle finanze	82
3. Comitato di sicurezza finanziaria	87
4. Unità di informazione finanziaria	92
5. Autorità di vigilanza di settore	99
6. Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo	101
7. Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza e Direzione investigativa antimafia	103
8. Pubbliche amministrazioni	106
9. Organismi di autoregolamentazione	108
10. Cooperazione nazionale e internazionale	115

CAPITOLO 5 - Approccio basato sul rischio

1. Premessa	126
1.1. <i>Risk assessment</i> sovranazionale.....	128
1.2. <i>Risk assessment</i> nazionale	129
1.3. <i>Risk assessment</i> dei soggetti obbligati.....	130
1.4. L'approccio olistico basato sul rischio	132
2. Analisi e valutazione del rischio	133
2.1. Analisi e valutazione del rischio da parte del Comitato di sicurezza finanziaria	135
2.2. Valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati	136
3. Procedure di mitigazione del rischio.....	138
4. <i>Risk based approach</i> strutturale	140
4.1. Autovalutazione per le banche.....	146
4.2. Autovalutazione per le assicurazioni	151
4.3. Autovalutazione per le fiduciarie	156
4.4. Autovalutazione per i revisori legali e le società di revisione.....	161
5. Approccio metodologico per l'autovalutazione e strumenti di supporto	166
6. <i>Risk based approach</i> esterno	173
6.1. Fattori di rischio connessi al cliente	174
6.2. Fattori di rischio connessi all'operazione, al rapporto continuativo o alla prestazione professionale	177
6.3. Indici di basso rischio individuati dalle Autorità.....	179
6.4. Indici di alto rischio individuati dalle Autorità	181
7. Modalità operative per il <i>risk assessment</i> esterno	186
7.1. Fase 1: attribuzione del punteggio di rischio complessivo	187
7.2. Fase 2: attribuzione del punteggio di rischio a ciascun aspetto relativo al cliente e all'operazione	187
7.3. Fase 3: individuazione degli elementi da valutare per ciascun aspetto relativo al cliente e all'operazione.....	189
7.4. Applicazione del modello	192
8. Mitigazione del rischio negli altri Provvedimenti	195
8.1. Analisi nazionale dei rischi.....	195
8.2. Orientamenti sulla vigilanza basata sul rischio.....	197
8.3. Orientamenti relativi ai fattori di rischio	201
8.4. I rischi per i professionisti in ambito legale.....	207
8.5. La sana gestione del rischio per le banche.....	207

CAPITOLO 6 - Adeguata verifica e obbligo di astensione

1. Principi generali	212
2. Misure di adeguata verifica	218
2.1. Instaurazione di un rapporto continuativo o conferimento di un incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale	222
2.2. Operazioni occasionali	223
2.3. Operazioni di gioco	228
2.4. Sospetto di riciclaggio e dubbi sulla veridicità dei dati	229

2.5. Soggetti destinatari delle procedure ed esenzione dagli obblighi.....	230
2.6. <i>Risk based approach</i> e <i>Know your customer</i>	230
3. Contenuto e modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica .	232
3.1. Identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo	232
3.2. Verifica dell'identità.....	236
3.3. Acquisizione e valutazione delle informazioni sullo scopo e sulla natura	238
3.4. Controllo costante del rapporto	239
3.5. L'adeguata verifica per le attività di assicurazione	241
4. Il momento dell'adeguata verifica e le esenzioni.....	242
5. Obblighi del cliente	243
6. Obbligo di astensione	245

CAPITOLO 7 - Titolarità effettiva

1. Premessa	250
2. Il cliente persona fisica	252
3. Il cliente persona giuridica: inquadramento generale	254
4. Il cliente società di capitali	255
5. Il titolare effettivo quale soggetto a cui è attribuibile il controllo dell'ente	260
5.1. Il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.....	261
5.2. Il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria	263
5.3. I vicoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante in società	264
6. Il titolare effettivo quale persona fisica (o persone fisiche) titolare di poteri di amministrazione o direzione della società	269
6.1. L'organo amministrativo nelle società per azioni	270
6.2. L'amministrazione nelle società a responsabilità limitata.....	272
6.3. L'amministratore persona giuridica	273
6.4. Il direttore generale	274
7. Le persone giuridiche private di cui al D.P.R. 361/2000	275
7.1. L'applicabilità dell'art. 20, comma 5, al <i>trust</i>	276
8. L'obbligo di conservare traccia delle verifiche effettuate	277

CAPITOLO 8 - Trust e antiriciclaggio

1. Brevi cenni sui <i>trust</i>	282
2. Il nuovo quadro normativo in materia di <i>trust</i> nella IV Direttiva Antiriciclaggio	286
3. Il nuovo quadro normativo in materia di <i>trust</i> nel D.Lgs. n. 231/2007.....	289
4. Profili "operativi" in materia di antiriciclaggio per i professionisti in materia di <i>trust</i>	291
5. Conclusioni	294

CAPITOLO 9 - Il Registro dei titolari effettivi

1. Soggetti obbligati alla comunicazione	298
2. La sezione specializzata del Registro delle imprese dedicata alle persone giuridiche: il “Registro delle persone giuridiche”	298
2.1. Soggetti legittimati all’accesso alla sezione	300
3. La sezione specializzata del Registro delle imprese dedicata ai <i>trust</i> : il “Registro dei <i>Trust</i> ”	301
3.1. Soggetti legittimati all’accesso alla sezione dedicata ai <i>trust</i>	302
4. Soggetti obbligati alla comunicazione delle generalità del titolare effettivo	303
4.1. Soggetti tenuti ad acquisire e comunicare le informazioni sulla titolarità effettiva delle imprese dotate di personalità giuridica	304
4.2. Soggetti tenuti ad acquisire e comunicare le informazioni sulla titolarità effettiva delle persone giuridiche private	307
4.3. Soggetti tenuti ad acquisire e comunicare le informazioni sulla titolarità effettiva dei <i>trust</i> espressi.....	307
5. Il decreto del MEF	308
6. La V Direttiva Antiriciclaggio	310

CAPITOLO 10 - Misure semplificate di adeguata verifica

1. Principi generali	314
2. Indici di basso rischio	317

CAPITOLO 11 - Obblighi di adeguata verifica rafforzata

1. Principi generali	324
2. Fattori di alto rischio	325
3. Modalità di esecuzione degli obblighi di adeguata verifica rafforzata.....	327
3.1. Clienti residenti in Paesi terzi ad alto rischio	327
3.2. Rapporti di corrispondenza transfrontalieri con un ente creditizio o istituto finanziario corrispondente di un Paese terzo.....	330
3.3. Clienti e titolari effettivi come Persone Politicamente Esposte	331
3.4. Operazioni caratterizzate da importi insolitamente elevati	336

CAPITOLO 12 - Esecuzione degli obblighi di adeguata verifica da parte di terzi

1. Principi generali	338
2. I terzi	338
3. Modalità di esecuzione da parte di terzi	340
4. Responsabilità ed esclusioni	341

CAPITOLO 13 - L’adeguata verifica dei soggetti vigilati

1. Principi generali.....	344
2. Le disposizioni di Banca d’Italia in materia di adeguata verifica.....	345

2.1. La valutazione del rischio.....	347
2.2. Gli obblighi di adeguata verifica.....	351
2.3. Obblighi semplificati di adeguata verifica.....	359
2.4. Obblighi rafforzati di adeguata verifica.....	361
2.5. Esecuzione da parte di terzi.....	368
2.6. Rapporti e operazioni tra destinatari.....	370
3. Le disposizioni di CONSOB in materia di adeguata verifica.....	372
3.1. Gli obblighi di adeguata verifica.....	373
3.2. Misure semplificate di adeguata verifica.....	376
3.3. Misure rafforzate di adeguata verifica.....	377
3.4. Esecuzione da parte di terzi.....	378
4. Le disposizioni dell'IVASS in materia di adeguata verifica.....	379
4.1. Gli obblighi di adeguata verifica.....	380
4.2. Misure semplificate di adeguata verifica.....	386
4.3. Misure rafforzate di adeguata verifica.....	387
4.4. Esecuzione da parte di terzi.....	392
4.5. Gli adempimenti degli intermediari assicurativi.....	393
4.6. Fattispecie particolari.....	394

CAPITOLO 14 - Obblighi di conservazione

1. Principi generali.....	398
2. Contenuto e modalità di conservazione.....	401
2.1. Contenuto degli obblighi di conservazione.....	401
2.2. Modalità di conservazione.....	402
3. Invio dei dati alla UIF.....	404
4. Modalità di conservazione prescritte dalla legge notarile.....	406
5. Obblighi di conservazione per i soggetti vigilati e AUI.....	407
5.1. Archivio Unico Informatico.....	410
6. Obblighi di conservazione per gli intermediari.....	411

CAPITOLO 15 - Obblighi di segnalazione

1. Premessa.....	422
2. Elementi caratterizzanti l'obbligo di segnalare.....	425
2.1. Il momento in cui segnalare l'operazione sospetta.....	431
3. Presupposti e contenuto della segnalazione.....	432
3.1. Modalità e istruzioni per le SOS.....	435
3.2. Istruzioni sul contenuto delle SOS.....	439
3.3. Esempi sulle informazioni e sui dati contenuti nelle segnalazioni.....	447
4. Segnalazione da parte di determinate categorie di soggetti.....	455
5. Tutela del segnalante.....	460
6. Divieto di comunicazioni.....	463
7. Analisi e sviluppo delle segnalazioni.....	465
8. Flusso di ritorno delle informazioni.....	467
8.1. Il numero delle segnalazioni.....	468

9. Il potere di sospensione delle operazioni sospette	478
10. Casi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	480
10.1. Autoriciclaggio da appropriazione indebita.....	482
10.2. Raccolta di fondi illeciti e successivo investimento in valute virtuali..	485
10.3. Riciclaggio dei proventi di una frode nell'attività di <i>factoring</i>	487
10.4. Costituzione di società tramite prestanome e con versamento fittizio del capitale sociale al fine di acquisire partecipazioni in una società finanziaria	490

CAPITOLO 16 - Gli obblighi per i professionisti

1. I professionisti	496
2. Gli avvocati e i notai	497
2.1. I notai	499
2.2. Gli avvocati	508
3. I commercialisti e gli esperti contabili	514
4. I consulenti del lavoro.....	534
5. Organizzazione interna e formazione	537
5.1. L'organizzazione interna	537
5.2. La formazione	541
6. L'adeguata verifica e l'obbligo di astensione.....	542
7. La conservazione dei dati.....	552
8. La segnalazione di operazioni sospette.....	554
8.2 Procedura per la segnalazione	559

CAPITOLO 17 - Gli indicatori di anomalia per l'individuazione delle operazioni sospette

1. Principi generali	564
2. Indicatori di anomalia per professionisti e revisori contabili	567
2.1. Indicatori di anomalia connessi al cliente.....	568
2.2. Indicatori di anomalia connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali	569
2.3. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento dell'operazione	571
2.4. Indicatori di anomalia relativi alla costituzione e alla amministrazione di imprese, società, <i>trust</i> ed enti analoghi	572
2.5. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni aventi ad oggetto beni immobili o mobili registrati.....	572
2.6. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie	573
3. Indicatori di anomalia per gli intermediari	573
3.1. Indicatori di anomalia connessi al cliente.....	574
3.2. Indicatori di anomalia connessi alle operazioni o ai rapporti	576
3.3. Indicatori di anomalia connessi ai mezzi e alle modalità di pagamento	579
3.4. Indicatori di anomalia relativi alle operazioni in strumenti finanziari e ai contratti assicurativi.....	582

3.5. Indicatori di anomalia relativi al finanziamento del terrorismo	586
4. Indicatori di anomalia per gli operatori non finanziari	587
4.1. Indicatori generali connessi all'identità o all'atteggiamento del cliente	588
4.2. Indicatori generali connessi alle modalità di esecuzione delle operazioni	589
4.3. Indicatori generali relativi ai mezzi di pagamento utilizzati	590
4.4. Ulteriori indicatori specifici a seconda della tipologia di attività esercitata dall'operatore non finanziario	591
5. Indicatori di anomalia per le società di revisione e i revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico	594
5.1. Indicatori di anomalia connessi al profilo soggettivo	594
5.2. Indicatori di anomalia connessi al profilo oggettivo	595
5.3. Indicatori di anomalia relativi alle modalità di pagamento utilizzate dai clienti	597
5.4. Indicatori di anomalia relativi ad operazioni contabili e finanziarie	598
6. Indicatori di anomalia per la Pubblica Amministrazione	599
6.1. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione	599
6.2. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni	602
6.3. Indicatori specifici per settore di attività	604

CAPITOLO 18 - Modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali

1. Principi generali	610
2. Imprese in crisi e usura	612
3. Conti dedicati	614
4. Frodi informatiche	616
5. Operatività connessa con il rischio di frode all'IVA intracomunitaria	617
6. Operatività connessa con l'abuso di finanziamenti pubblici	619
7. Operatività connessa con le frodi nell'attività di <i>leasing</i>	621
8. Operatività riconducibile all'usura	622
9. Operatività connessa con il rischio di frodi nell'attività di <i>factoring</i>	625
10. Operatività connessa con le frodi fiscali internazionali e con le frodi di fatturazione	627
11. Operatività connessa con il settore dei giochi e delle scommesse	632
12. Operatività connessa con l'anomalo utilizzo di <i>trust</i>	637
13. Operatività con carte di pagamento	639
14. Operatività <i>over the counter</i> con società estere di intermediazione mobiliare	641
15. Ulteriori comunicazioni	644
15.1. Utilizzo di carte di pagamento per prelievi in contante	645
15.2. Utilizzo anomalo di valute virtuali	645
15.3. Prevenzione al finanziamento del terrorismo	646

CAPITOLO 19 - Disposizioni specifiche per i soggetti convenzionati e gli agenti di prestatori di servizi di pagamento e di istituti di moneta elettronica

1. Premessa	650
2. Destinatari e obblighi	651
2.1. Adempimenti a carico dei prestatori di servizi di pagamento e degli istituti di moneta elettronica	652
2.2. Adempimenti a carico dei soggetti convenzionati e degli agenti	653
3. Registro dei soggetti convenzionati ed agenti di prestatori di servizi di pagamento e di IMEL	655
4. Punto di contatto centrale: rinvio.....	656

CAPITOLO 20 - Whistleblowing

1. Il <i>Whistleblowing</i> nell'ordinamento giuridico	660
2. Il <i>Whistleblowing</i> nella normativa antiriciclaggio	663
2.1. Il Responsabile dei sistemi di segnalazione e la condivisione delle informazioni.....	665
2.2. La tutela del segnalante	668
2.3. L'esternalizzazione delle segnalazioni	671

CAPITOLO 21 - Obblighi di comunicazione

1. Obblighi di comunicazione degli organi di controllo e comunicazioni oggettive	674
1.1. Obblighi di comunicazione degli organi di controllo dei soggetti obbligati	674
1.2. Comunicazioni oggettive	679

CAPITOLO 22 - Limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore

1. L'uso del contante nel contesto socio-economico europeo	686
2. Limitazioni al trasferimento del contante e dei titoli al portatore	696
2.1. L'oggetto del trasferimento	697
2.2. La causa del trasferimento	698
2.3. La nozione di trasferimento	701
2.4. Operazioni cumulate e frazionate	705
3. Disposizioni in materia di assegni bancari e postali	712
4. Regole in materia di titoli al portatore	715
5. Divieti concernenti l'intestazione di conti e libretti di risparmio	716
6. Derghe alle regole in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	716
6.1. Derghe in cui siano parte determinati soggetti	716
6.2. Derghe per gli stranieri	717
6.3. I cambiavalute	719

7. Obbligo di comunicazione delle infrazioni in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli	719
8. Le FAQ del MEF sulla limitazione del contante	729
9. Il denaro oltrefrontiera	737

CAPITOLO 23 - Bitcoin - Blockchain e antiriciclaggio

1. Blockchain, Bitcoin e antiriciclaggio	742
1.1. Premessa.....	742
1.2. Blockchain e valute virtuali (cenni)	743
1.3. Attori chiave e relativi ruoli	746
1.4. I Bitcoin.....	748
1.5. Utilizzo di criptovalute per attività illecite.....	751
1.6. Principali tecniche informatiche di <i>laundering</i>	752
2. Le valute virtuali nel D.Lgs. n. 90/2017.....	756
3. La V Direttiva Antiriciclaggio.....	760

CAPITOLO 24 - Disposizioni specifiche per i prestatori di servizi di gioco

1. Il settore del gioco.....	764
2. Norme e destinatari	770
3. Mitigazione del rischio	774
3.1. Registro dei distributori ed esercenti	777
4. Disposizioni integrative in materia di adeguata verifica e conservazione.....	779
4.1. Le segnalazioni di operazioni sospette nel settore del gioco	783
5. Autorità e cooperazione nel comparto del gioco.....	785

CAPITOLO 25 - Disposizioni specifiche per i compro-oro

1. Premessa	790
1.1. Sguardo d'insieme della disciplina <i>ante</i> riforma	793
2. Definizioni, finalità e ambito di applicazione	794
3. Registro degli operatori compro-oro	797
4. Obblighi di identificazione e tracciabilità delle operazioni	802
5. Obblighi di conservazione e di segnalazione di operazione sospetta	805
6. Sanzioni	806
7. Controlli e procedimento sanzionatorio	809

CAPITOLO 26 - I presidi antiriciclaggio per i soggetti vigilati

1. Principi generali	816
2. Le disposizioni di Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni	817
2.1. Gli assetti organizzativi a salvaguardia dei rischi	818
2.2. La <i>policy</i> antiriciclaggio.....	822
2.3. La funzione Antiriciclaggio.....	823

2.4. Il responsabile SOS	828
2.5. La funzione di revisione interna	830
2.6. La formazione	831
2.7. Le funzioni antiriciclaggio nelle strutture di gruppo	831
2.8. Presidi organizzativi per specifiche attività	834
2.9. Disposizioni per gli intermediari tenuti all'istituzione del punto di contatto centrale.....	836
3. Le disposizioni di CONSOB in materia di organizzazione, procedure e controlli interni	838
3.1. Finalità, principi e autovalutazione	838
3.2. Organo con funzioni di amministrazione	840
3.3. La funzione antiriciclaggio.....	843
3.4. La funzione di controllo di qualità	846
3.5. Le procedure per le segnalazioni di operazioni sospette	847
3.6. Le procedure per il <i>Partner</i> responsabile dell'incarico di revisione	848
3.7. Disposizioni per i revisori legali.....	849
4. Le disposizioni dell'IVASS in materia di organizzazione, procedure e controlli interni	849
4.1. Ruolo degli Organi sociali e dell'Alta direzione	851
4.2. La funzione antiriciclaggio.....	854
4.3. Il Responsabile per le segnalazioni delle operazioni sospette	861
4.4. La funzione di revisione interna	863
4.5. La formazione del personale e degli intermediari costituenti la rete distributiva diretta	863
4.6. Disposizioni in materia di gruppo	864
4.7. Disposizioni in materia di intermediari assicurativi.....	866

CAPITOLO 27 - Sanzioni

1. Principi generali	868
2. Sanzioni penali	872
3. Sanzioni amministrative	880
3.1. Sanzioni amministrative per l'inosservanza degli obblighi di adeguata verifica e dell'obbligo di astensione	881
3.2. Sanzioni amministrative per l'inosservanza degli obblighi di conservazione	883
3.3. Sanzioni amministrative per l'inosservanza delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	885
3.4. Sanzioni amministrative per l'inosservanza degli obblighi di comunicazione da parte dei componenti degli organi di controllo dei soggetti obbligati	887
3.5. Sanzioni amministrative per l'inosservanza degli obblighi informativi nei riguardi della UIF e degli ispettori del MEF	888
3.6. Sanzioni amministrative per l'inosservanza delle disposizioni in materia di soggetti convenzionati e agenti, nonché prestatori di servizi e istituti di moneta elettronica	889

3.7. Disposizioni sanzionatorie amministrative specifiche per i soggetti obbligati vigilati	892
3.8. Sanzioni amministrative per l'inosservanza delle disposizioni in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore	900
3.9. Sanzioni amministrative per l'inosservanza delle disposizioni commesse da distributori ed esercenti nel comparto del gioco	904
 CAPITOLO 28 - Attività ispettiva e procedimento sanzionatorio	
1. Ripartizione di competenze tra soggetti autorizzati a svolgere l'attività ispettiva	918
2. Attività ispettiva	924
2.1. Modalità di esecuzione delle ispezioni antiriciclaggio.....	930
2.2. Utilizzo dei dati ai fini fiscali.....	936
3. Soggetti competenti ad irrogare le sanzioni	940
4. Procedura di irrogazione.....	945
4.1. Procedimento sanzionatorio del MEF.....	945
4.2. Procedimento sanzionatorio di Banca d'Italia	957
5. Misure ulteriori	965
6. Criteri per l'applicazione delle sanzioni	967
7. Applicazione delle sanzioni in misura ridotta	969
8. Successione di leggi nel tempo e <i>favor rei</i>	972
9. Violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime.....	975
10. Circolare del MEF del 06/07/2017, n. 54071	982
10.1. Omesse segnalazioni di operazioni sospette.....	982
10.2. Inosservanza degli obblighi di adeguata verifica.....	984
10.3. Inosservanza degli obblighi di conservazione.....	986
 Indice analitico	 991



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)